

## **NUOVA GRANDE VITTORIA PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI**

**La Camera ripristina il divieto d'ingozzamento forzato di anatre ed oche e fissa al 1 gennaio 2008 la chiusura degli allevamenti degli animali da pelliccia.**

**A cura della Dott.ssa Carla Campanaro**

Ufficio legale LAV

Ancora un importantissimo risultato in linea con una legislazione sempre più attenta e volta al benessere ed al rispetto degli animali, **la Camera**, con l'articolo 8 della Legge 26 febbraio 2007 n 17 di Conversione del cosiddetto 'Decreto Milleproroghe', **reintroduce l'immediato divieto d'ingozzamento di anatre ed oche e la prossima abolizione, prevista per il 1 gennaio 2008, degli allevamenti da pelliccia**, grazie ad un emendamento proposto dalla Lav, e fatto proprio dai senatori dell'Intergruppo Parlamentare Animali coordinato dal Presidente Lav Gianluca Felicetti, i verdi Loredana De Petris, Gianpaolo Silvestri e Anna Donati, che hanno ripreso il testo del loro collega Marco Boato a Montecitorio.

**La tecnica dell'ingozzamento di anatre ed oche**, già vietata dal 2004 e poi reintrodotta con il precedente governo Berlusconi con Legge 51/06, consiste nell'alimentazione forzata dei volatili, con l'introduzione in bocca di un grosso tubo mentre gli animali sono immobilizzati, al fine di far letteralmente "ammalare" il fegato che raggiunge dimensioni fuori dalla normalità, causando una vera e propria steatosi epatica e indicibili sofferenze.

**Il divieto è di attuazione immediata** ed è in linea con le condanne unanime di tali pratiche da parte del Comitato Scientifico Veterinario dell'Unione Europea e con i divieti già imposti in merito da Svizzera, Norvegia, Germania, Danimarca, Repubblica Ceca, Israele, California, Inghilterra e Galles .

Con il governo precedente, con legge 51/06, non solo era stato reintrodotta l'ingozzamento forzato, ma era anche stato del tutto abrogato l'obbligo di allevamento a terra degli animali da pelliccia e l'obbligo di adeguamento degli spazi con l'introduzione di rami, oggetti manipolabili, tane, obblighi che sarebbero dovuti partire dal 1 gennaio 2013 (termine che era già passato dal 2008 al 2013 con Legge 306/2004), Vale la pena rilevare che tutte queste prescrizioni poi disattese, erano contenute nel Decreto Legislativo 26/03/2001, n. 146 "*Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti*" .

I contravventori ai divieti appena approvati ed i fautori di altre mutilazioni in allevamenti (spiumatura e taglio delle ali di volatili vivi, taglio di code per i bovini) rischieranno sanzioni amministrative di 3098 euro e, in caso di recidiva, l'aumento della metà del pagamento e la sospensione dell'esercizio di allevamento da uno a tre mesi, senza contare la possibilità di individuare fattispecie penalmente rilevanti inerenti il maltrattamento di animali, così come sanzionato dall'art 544 ter c.p. che prevede la reclusione fino a 18 mesi .

Uno dei primi punti del **Piano Nazionale per i Diritti degli Animali**, proposto dalla Lav e sottoscritto da migliaia di cittadini nello scorso novembre, è stato quindi accolto dal Governo.

Ricordiamo che tale Piano, supportato dall'Intergruppo Parlamentare Animali, intende sollecitare il Governo ad adottare precise misure in favore degli animali e richiama l'impegno assunto, per la prima volta, dalla Commissione Europea che ha proposto un Programma d'azione comunitario per la protezione e il benessere degli animali 2006-2010, ed individua diversi settori prioritari d'intervento in tema di riconoscimento dei diritti degli animali, i cui obiettivi principali, oltre quello appena conseguito, sono concentrati in,

- una legge definitiva che vieti l'importazione e il commercio di pelli e derivati di foca;
- Rendere obbligatorio, con un decreto del Ministero della Salute, l'impiego di metodi alternativi alla sperimentazione animale, e favorire la riconversione di stabulari e laboratori che fanno uso di animali.
- Vietare l'utilizzo di animali nei circhi, l'importazione e la vendita di animali esotici.
- Agevolazioni per la cura e il mantenimento di animali domestici: servizio mutualistico, detrazione delle spese veterinarie, riduzione dell'Iva sugli alimenti per animali.
- Rivedere la normativa su allevamenti, trasporti e macelli: una legge che metta fine all'allevamento intensivo dei polli, l'attuazione del Regolamento europeo sui trasporti, l'obbligo dello stordimento senza deroghe prima della macellazione.
- Integrazione e applicazione delle normative per la prevenzione del randagismo, applicazione dell'anagrafe canina nazionale.
- Riconoscimento degli equini come animali d'affezione e una specifica legge di tutela.
- Rafforzamento della legge 189/04 contro il maltrattamento, uccisione e abbandono di animali; diffusione di programmi educativi nelle scuole.
- Regolamentazione della pet therapy e divieto di utilizzo di animali selvatici e cuccioli.
- riconoscimento degli animali come esseri senzienti nel codice civile

- l'integrazione dell'articolo 9 della Costituzione per la promozione e il rispetto della dignità degli animali;

-Istituire una specifica Direzione per la protezione animale presso il Ministero della Salute e un'area d'intervento specializzata presso i Servizi Veterinari Asl

Di seguito l'emendamento approvato:

*Articolo 8-novies. L'articolo 39-bis del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51, è abrogato. All'articolo 12-bis del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 306, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) il comma 2 è abrogato;*

*b) al comma 3, lettera a), le parole: «31 dicembre 2010» sono sostituite dalle seguenti: «31 luglio 2008»;*

*c) al comma 3, la lettera b) è abrogata.*

*Articolo 8-decies. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le disposizioni di cui ai numeri 19 e 22 dell'allegato previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146, acquistano efficacia nel testo risultante dalle abrogazioni e dalla modificazione disposte dal comma 8-sexies.*

Carla Campanaro

*Pubblicato il 5 marzo 2007*